



# GUIDO CANELLA

## 1931-2009

a cura di  
Enrico Bordogna, Gentucca Canella, Elvio Manganaro

Franco Angeli, Milano 2014

**7 aprile 2016 ore 17.30**

intervengono  
Paolo Portoghesi, Luciano Semerani, Franco Purini, Paolo Zermani

introduce e coordina  
Francesco Moschini

*Saranno presenti i curatori del volume*

Giovedì 7 aprile 2016, alle ore 17.30, presso l'Accademia Nazionale di San Luca verrà presentato il volume *Guido Canella 1931-2009*, curato da Enrico Bordogna, Gentucca Canella e Elvio Manganaro (Franco Angeli, Milano 2014). Alla presenza dei curatori ne discuteranno Paolo Portoghesi, Luciano Semerani, Franco Purini e Paolo Zermani.

Nato a Bucarest nel 1931, e scomparso a Milano nel 2009, Guido Canella è stato uno dei protagonisti più importanti e originali dell'architettura italiana del dopoguerra. Allievo di Ernesto Nathan Rogers e di Giuseppe Samonà con i quali, a Venezia e a Milano, nei primi anni Sessanta comincia una quasi cinquantennale attività universitaria, Canella ha sempre affiancato alla pratica di progettista, autore di capolavori riconosciuti degli ultimi decenni, la riflessione teorica, l'attività di organizzazione culturale, la ricerca e l'insegnamento universitari, scrivendo libri e saggi di profonda cultura, curando collane editoriali, promuovendo e dirigendo riviste come «Hinterland» e «Zodiac». Professore Emerito al Politecnico di Milano e presidente dell'Accademia Nazionale di San Luca nel biennio 2007-2008, il suo lavoro di docente e di architetto testimonia di un atteggiamento rigoroso e intransigente, con la pubblicazione di studi e scritti che sono stati centrali nel dibattito architettonico italiano del dopoguerra, e con la realizzazione di opere la cui ostinata volontà di forma si fa veicolo delle implicazioni morali e civili della ricerca architettonica.

Il volume costituisce una riflessione approfondita, di architetti e di storici, sulla figura e l'opera di questo maestro della cultura italiana del progetto, al quale la Scuola di Architettura Civile del Politecnico di Milano nel mese di gennaio 2012 ha voluto dedicare un convegno internazionale di studi – da cui questo volume trae origine –, a riconoscimento del suo insostituibile contributo alla costruzione del proprio progetto culturale. In un proficuo confronto di autori e punti di vista anche generazionalmente differenziati, nelle pagine del volume i saggi di alcuni dei principali protagonisti dell'attuale architettura italiana si affiancano alle riflessioni originali e ravvicinate di colleghi del Politecnico di Milano e agli studi di giovani ricercatori che l'hanno avuto come docente nelle aule delle facoltà e dei dottorati italiani, mentre gli scritti di importanti studiosi stranieri collocano il contributo di Canella nell'ambito dell'architettura internazionale. Un ricco apparato iconografico delle opere e dei progetti accompagna i testi scritti, facendo di questo volume uno strumento prezioso per approfondire criticamente la figura e l'opera di Guido Canella e tramandare anche alle generazioni più giovani la sua lezione e la sua originale visione dell'architettura. Il volume è il secondo della serie promossa dalla presidenza della Scuola di Architettura Civile del Politecnico di Milano, significativamente inaugurata con quello dedicato a Ernesto Nathan Rogers in occasione del centenario della nascita, a testimonianza del contributo fondamentale di questi due protagonisti della scuola di Milano all'architettura moderna italiana.

La presentazione del volume, introdotta e coordinata da Francesco Moschini e con gli interventi critici dei relatori, sarà un'occasione importante per ripercorrere il contributo originale e tuttora attualissimo di Guido Canella, anche alla luce delle odierne aporie della cultura architettonica.